

CISITA PARMA - DAL 1987 FORMIAMO IL FUTURO



**MISURARE L'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE
SULLA SICUREZZA: APPROCCI INTEGRATI TRA
DIMENSIONE RELAZIONALE E COGNITIVA**

Roberto Sartori – Psicologo, formatore, consulente aziendale

Coltiviamo Competenze



FOTO DI STEFANIA GIORGI

Sotto un lampione c'è un ubriaco che sta cercando qualcosa.

Si avvicina un poliziotto e gli chiede che cosa abbia perduto.

«Ho perso le chiavi di casa», risponde l'uomo, ed entrambi si mettono a cercarle.

Dopo aver guardato a lungo, il poliziotto chiede all'uomo ubriaco se è proprio sicuro di averle perse lì.

L'altro risponde:

«No, non le ho perse qui, ma là dietro», e indica un angolo buio in fondo alla strada.

«Ma allora perché diamine le sta cercando qui?»

«Perché qui c'è più luce!»

Paul Watzlawick da *Istruzioni per rendersi infelici*

IL PARADOSSO



DEL LAMPIONE



SAFETY TRAINING E NEUROSCIENZE

Il cervello umano non è progettato per essere sicuro ma bensì per essere efficiente, veloce e adattivo.

La formazione Safety funziona quando progetta ambienti, esperienze e comportamenti coerenti con il funzionamento reale del cervello.

The Wandering Mind

*What the Brain Does When
You're Not Looking*

ATTENZIONE

Limitata

Selettiva

Facilmente saturabile

Il cervello per il **50%** dello stato di veglia è soggetto al **Mind Wandering**: tendenza a sganciarsi dal momento presente per ricaricarsi.

ATTENZIONE

Un Safety Training efficace dovrebbe declinarsi con:

Moduli brevi

Varietà di stimoli

Interazioni Frequenti

Alternanza teoria / pratica

Coinvolgimento decisionale



EMOZIONI E MEMORIA

Senza attivazione emotiva

si ricorda poco

L' Amigdala modula la memoria,
influenzando la forza con cui
vengono salvati i ricordi



EMOZIONI E MEMORIA

Le metodologie che favoriscono la Retention sono soprattutto:

Casi reali

Storytelling

Near Miss

Simulazioni immersive

Testimonianze

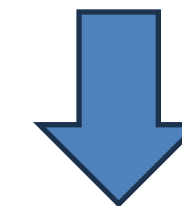
Scenari realistici





AUTOMATIZZAZIONE

Attraverso circuiti cortico - striali, motori e associativi il Cervello costruisce **Pattern Automatici**.



Chunking Motorio

Processo neurocognitivo per cui le singole azioni vengono fuse in unità compatte che il cervello associa in un unico schema motorio.

AUTOMATIZZAZIONE

Controllo Cosciente



Sistema striato rafforza connessioni neuronali

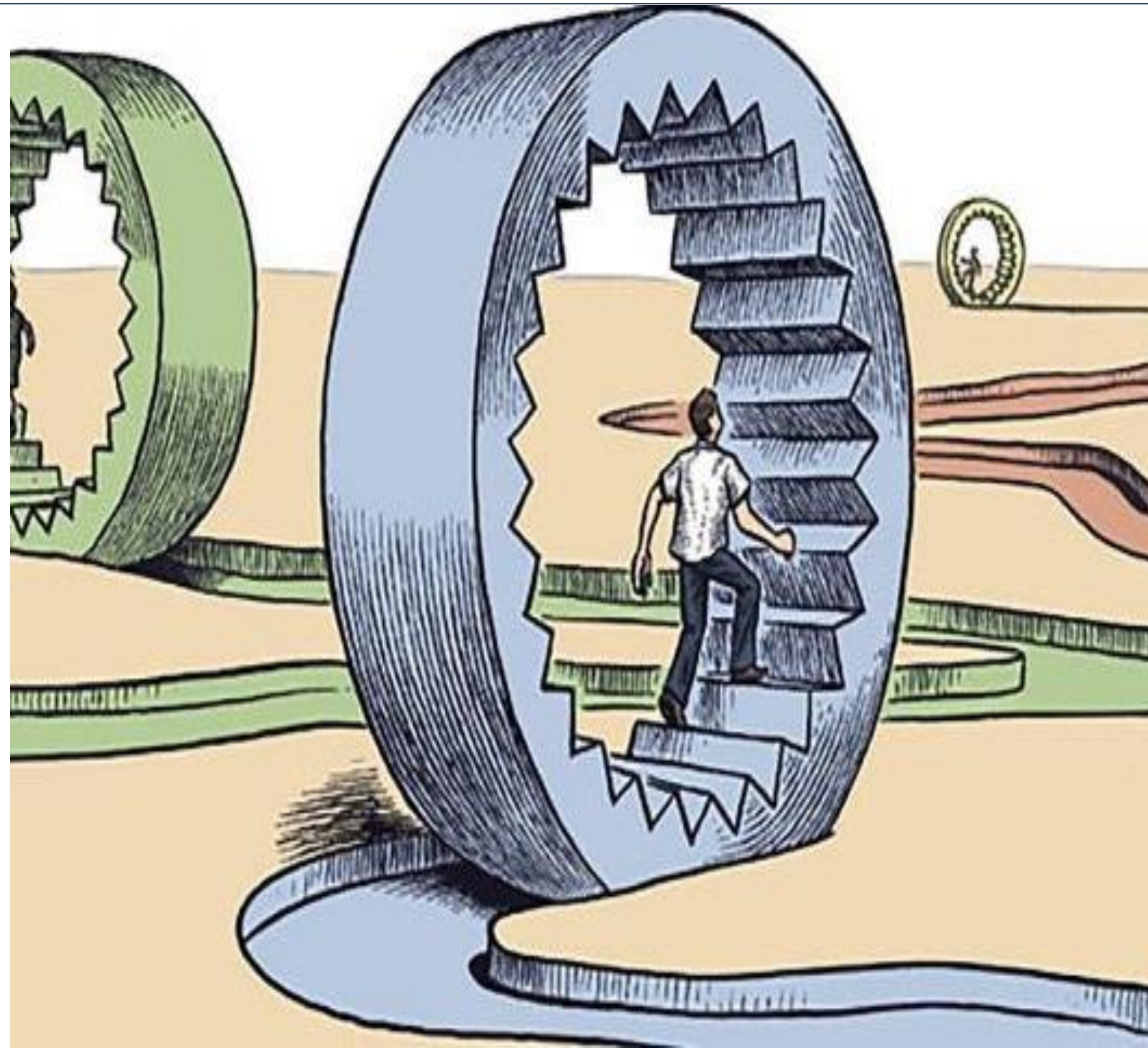


Azioni coscienti vengono trasformate in

Chunk motorio - cognitivi



Cervello smette processi di valutazione e il
trigger ambientale attiva automatismo





AUTOMATIZZAZIONE

Le Procedure sicure diventano robuste attraverso:

Ripetizione

Pratica contestualizzata

Feedback immediato

Simulazione

Frequenza conta più che **Durata**

Continuità conta più che **Motivazione**

5 minuti ogni giorno

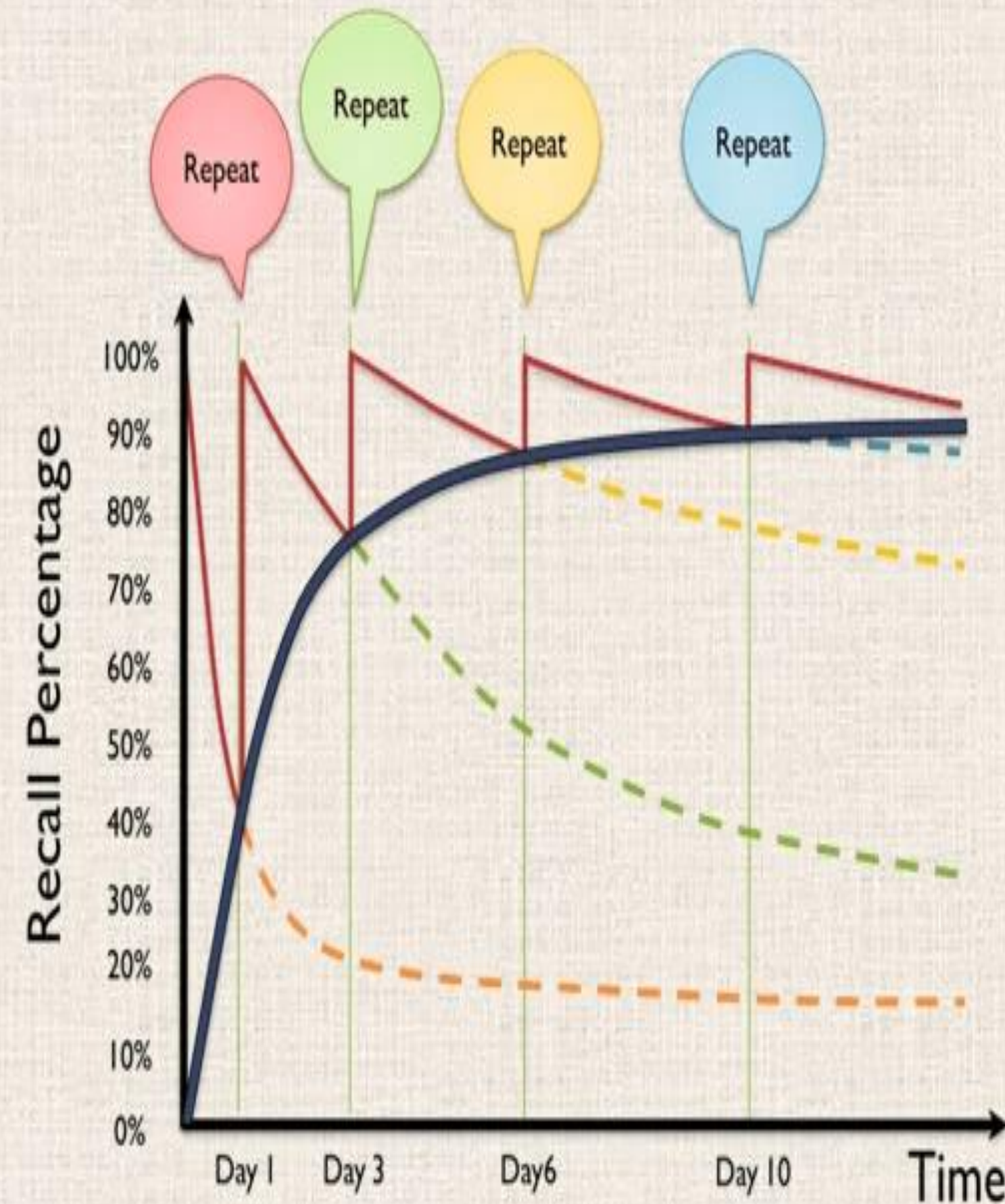
meglio di

2 ore sporadiche

CONSOLIDAMENTO NEURONALE

Dimentichiamo rapidamente ciò che non richiamiamo

L'acquisizione di comportamenti è facilitato da richiami brevi e distribuiti





CONSOLIDAMENTO NEURONALE

Per favorire consolidamento sinaptico, recupero mnemonico e automatizzazione si rivelano particolarmente efficaci:

Microlearning

(Apprendimenti brevi e focalizzati (2-10 minuti))

Quiz Periodici

Toolbox meeting

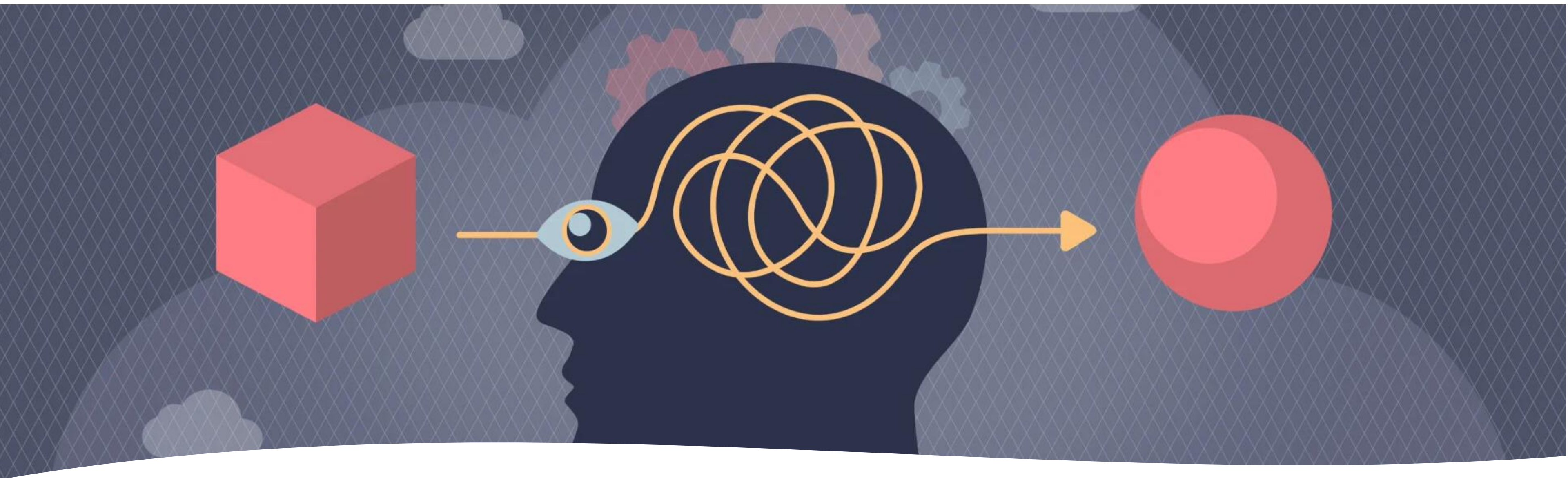
(Riunioni brevi, pratiche, operative di allineamento prima di iniziare)

Reminder contestuali

(Checklist, promemoria, alert durante procedura)

Refresh pratici

(Brevi ripassi operativi, richiami e recap periodici)



BIAS COGNITIVI

Distorsioni sistematiche del pensiero che portano ad interpretare informazioni e prendere decisioni in modo non completamente razionale.

Il cervello usa scorciatoie mentali rapide per semplificare la realtà anche se queste possono generare errori di giudizio

GAMBLER'S FALLACY



ALCUNI BIAS COGNITIVI

Gambler Fallacy

Bandwagon Fallacy

Overconfidence Bias

Optimism Bias

BIAS COGNITIVI

Per fronteggiare questo fenomeno le metodologie formative maggiormente efficaci sono:

Simulazioni

Analisi Incidenti

Discussione collettiva

Decision Making

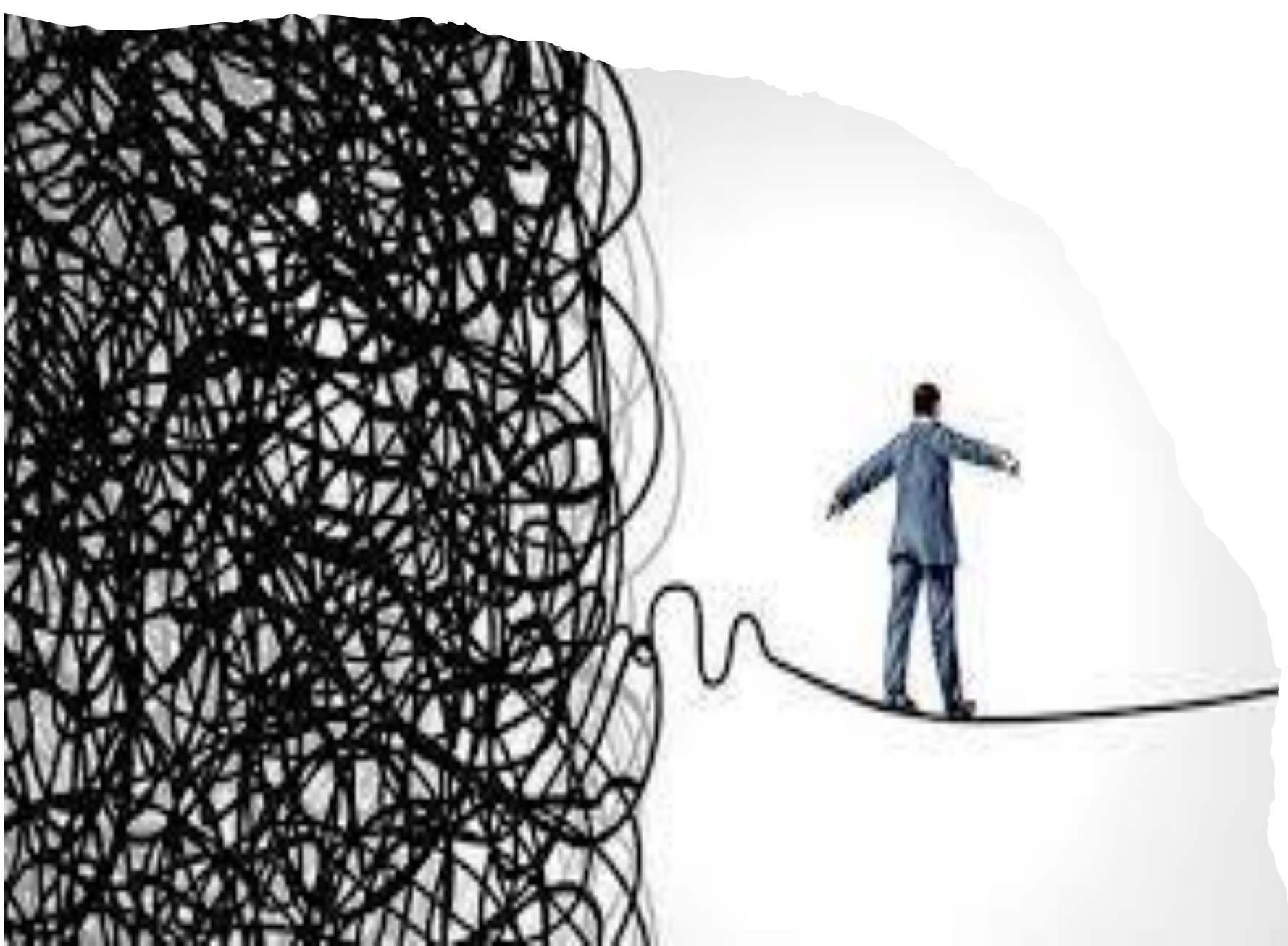
Riflessione metacognitiva



RIFLESSIONE METACOGNITIVA

Insegnare a riconoscere i propri limiti

La formazione dovrebbe riguardare lo sviluppo della consapevolezza del proprio stato cognitivo (razionalità limitata, overload cognitivo, dispercezione del rischio, fallacia di giudizio)



TEORIA DEI FEEDBACK

I sistemi organizzativi migliorano e si rafforzano quando le informazioni sugli esiti delle azioni (errori, incidenti, quasi incidenti, successi, ecc.) vengono raccolte e riutilizzate per correggere comportamenti e prevenire nuovi eventi negativi

Secondo l'approccio sistemico la sicurezza non dipende solo dall'individuo ma dall'intero sistema organizzativo e dal meccanismo che gli è proprio di autoregolazione





TEORIA DEI FEEDBACK

Il Feedback non agisce solo sul singolo, ma sull'intera organizzazione in quanto:

Trasforma errori in conoscenza

Migliora le procedure nel tempo

Crea memoria organizzativa

Riduce la ripetizione degli incidenti

MODELLI DI FORMAZIONE EFFICACE



Breve teoria iniziale

Tecniche di apprendimento attivo

Storytelling, Testimonianze, Near miss

Simulazioni realistiche e contestualizzate

Debriefing e utilizzo di feedback costanti

Refresh distribuiti nel tempo,

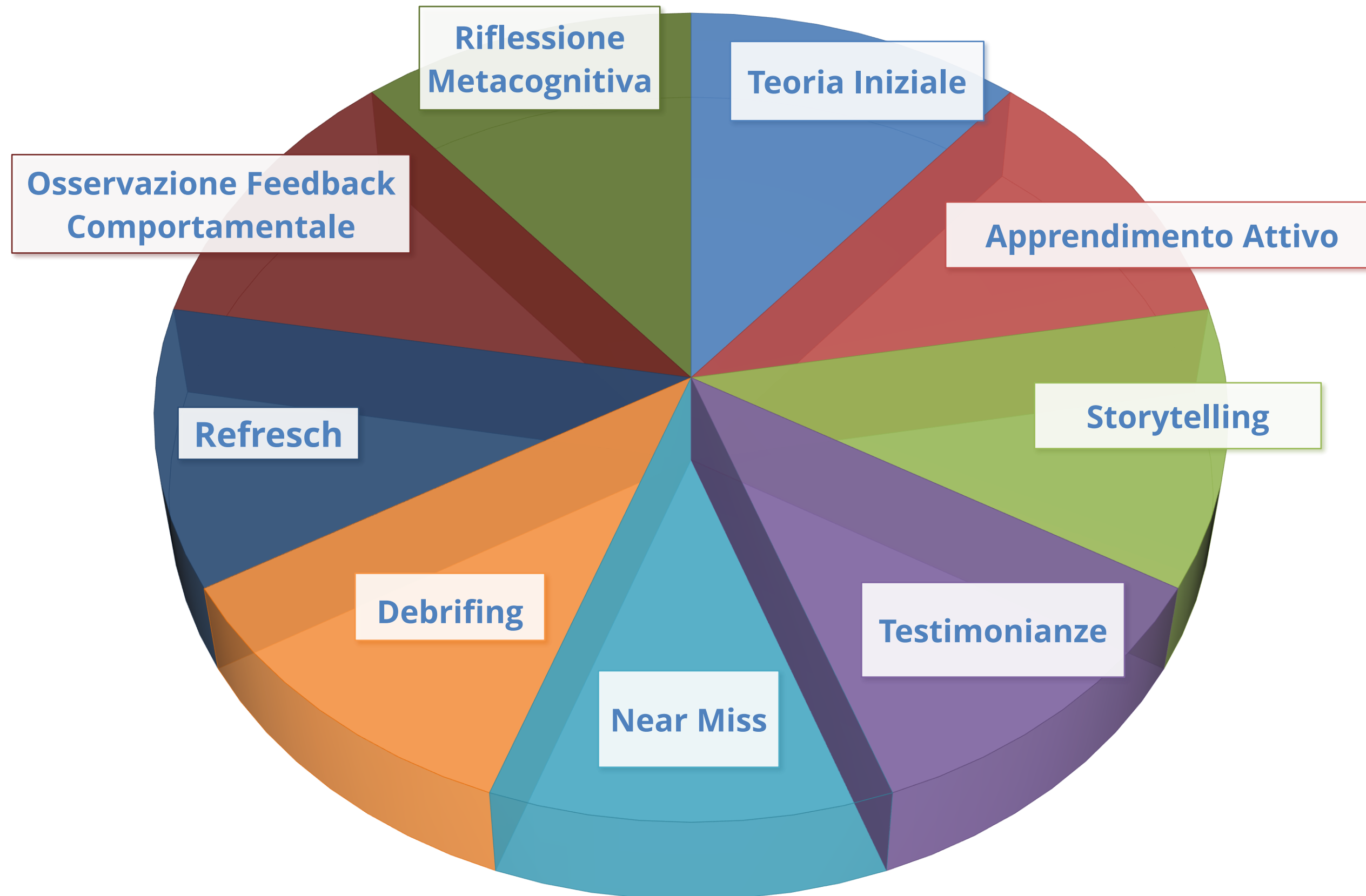
Osservazione, misurazione e feedback
comportamentale sul campo

in quanto

la sicurezza si apprende meglio attraverso esperienza,
decisione e partecipazione, non attraverso la sola
trasmissione di contenuti.



VALUTIAMO I NOSTRI PERCORSI FORMATIVI



CISITA PARMA - DAL 1987 FORMIAMO IL FUTURO



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Roberto Sartori - sartori.r@virgilio.it

Coltiviamo Competenze



FOTO DI STEFANIA GIORGI